



# Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE FERROVIE**

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.orsafferrovie.it](http://www.orsafferrovie.it)

E-mail: [sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it)

## Una giornata esaltante, di grande partecipazione dei ferrovieri



Stamattina 27 Marzo 2014 in piazza di Montecitorio a Roma si è svolto un sit-in dell'OR.S.A. Ferrovie, dei Comitati dei lavoratori esodati e dell'associazione "Ancora in marcia", a sostegno della richiesta di modifica della Legge 214/2011.

Il sit-in ha palesato in ogni sua sfumatura gli sfaceli prodotti dalla Legge (c.d. Fornero). I lavoratori esodati chiedono il rispetto degli accordi sottoscritti che prevedono il riconoscimento del giusto trattamento pensionistico.

Mentre come Organizzazione sindacale riteniamo che i benefici previdenziali derivanti dall'espletamento di attività particolarmente usuranti debbano essere estesi ad altre categorie di lavoratori addetti alle attività dell'esercizio e circolazione dei treni, la riforma Fornero ha tolto tali benefici previdenziali anche a quei ferrovieri che ne usufruivano.

Tutto ciò in presenza di migliaia di giovani disoccupati.

Per quanto riguarda il sit-in dei ferrovieri l'Or.S.A. Ferrovie, come sempre, ha risposto con grande entusiasmo, riempiendo la Piazza di bandiere.

Nel corso della manifestazione abbiamo apprezzato la visita dell'On. Walter Rizzetto, capo gruppo nella Commissione Lavoro del Movimento 5 Stelle, a cui abbiamo consegnato 2547 firme raccolte a sostegno della richiesta per il ripristino di condizioni pensionistiche adeguate, che tengano conto delle attività particolarmente usuranti che alcune tipologie di lavoratori addetti alle attività ferroviarie espletano.

L'Or.S.A. Ferrovie effettuerà un'altra azione di sciopero l'11 e 12 aprile per quanto riguarda il trasporto viaggiatori su ferro e il 15 e 16 aprile per trasporto merci su ferro.

Noi non ci fermiamo, chiediamo agli organi di Governo di abrogare quella Legge.